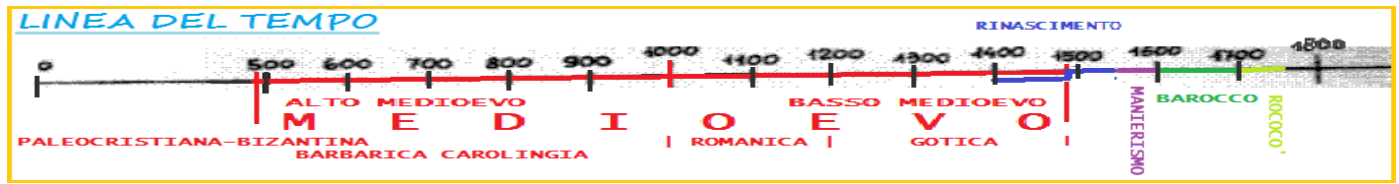


ARTE GOTICA

(>>> il termine vorrebbe indicare quell'arte che ebbe pochissima diffusione in Italia e che invece si sviluppò prevalentemente *oltralpe* (nell'area delle attuali Francia e poi Spagna, Germania e del Regno Unito...). A coniare questa parola, dal significato dispregiativo (Goti > barbari, popolo originario dell'attuale Svezia, gotico > **arte barbarica**, non nel senso storico ma sinonimo di nordico, barbarico, capriccioso, grossolano...) fu l'artista e grande critico e storico dell'arte italiano (di epoca manierista) G. Vasari.



Architettura

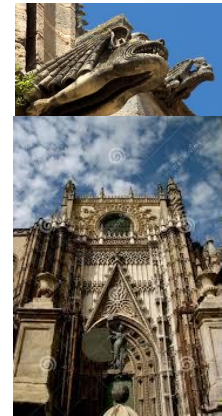
La novità più originale dell'architettura gotica è la **scomparsa delle spesse masse murarie tipiche del romanico**: il peso della struttura non viene più assorbito dalle pareti, ma distribuito su pilastri (**pilastri a fascio**) e una serie di strutture secondarie poste all'esterno degli edifici (> chiese, le più importanti chiamate **Cattedrali**). Nascono così le **pareti di luce**, coperte da **magnifiche vetrate**, alle quali corrispondeva fuori un complesso reticolo di elementi di scarico delle forze: gli **archi rampanti**, i **pinnacoli**, i **contrafforti**, (sono tutti elementi strutturali, che contengono e indirizzano al suolo le spinte laterali della copertura, mentre le murature perdono importanza, sostituite dalle vetrate). Le **cattedrali**, ma anche i **palazzi pubblici** e le **torri**, si svilupparono con slancio verticale, arrivando a toccare altezze ai limiti delle possibilità della statica.



Pareti di luce, le vetrate della Sainte Chapelle a Parigi (Francia)



Cattedrale di Burgos (Spagna)



Gargolle, ghimberga e archi a sesto acuto della cattedrale di Siviglia (Spagna)

Pittura (e scultura)

La funzione della pittura (e della scultura) non è più solo quella educativo-religiosa: grazie alla predicazione di S. Francesco d'Assisi, gli artisti si avvicinano al *Creato* (> *Cantico delle Creature*) con amore e voglia di conoscenza: le figure umane (soprattutto quelle femminili) sono delicate (> Madonne) ma sostanzialmente **molto più realistiche** di quelle di epoca romanica sebbene in quasi tutti i dipinti si eviti di raffigurare i paesaggi sullo sfondo lasciando uno **sfondo "piatto"** spesso di **color oro** (> come nelle miniature dei libri dell'epoca) e vi sia sostanzialmente l'**assenza di espressioni e sentimenti**.

Grandissima eccezione è rappresentata dall'italiano **Giotto** che riesce ad attribuire dei **sentimenti** alle persone ritratte, dona **volume** ai corpi e raffigura un **ambiente** quasi esatto sebbene non conosca ancora la prospettiva.



Giotto, *Il Compianto su Gesù morto*, (Cappella degli Scrovegni), Padova



C. Sluter, *Il pozzo di Mosè*, Digione Francia